

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIGODARZERE (PD)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Consiglio di Istituto nella seduta del 7 dicembre 2018

VISTI I RIFERIMENTI NORMATIVI

- il RD n. 1297 del 26 aprile 1928
- D.lgvo n. 297 del 16/04/1994
- il D.P.R. 249 del 24/06/1998 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti"
- il D.P.R. 235 del 21/11/2007
- il DPR n. 275 del 1999
- la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali"
- la Nota MIUR prot. n. 3602 del 31/07/ 2008
- la legge n. 169 del 30/10/2008
- la legge 241/90 e successive modificazioni
- la legge n. 71 del 29/05/2017

DELIBERA

il presente Regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, ai principi di responsabilità, legalità e solidarietà, nonché al rispetto della dignità delle persone

Art.1 – Principi e finalità

- 1.** Il presente Regolamento, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti di cui agli art 2 e 3 del DPR 24/06/1998 n.249 e successive modificazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, identifica gli organi competenti ad irrogarle e declina il relativo procedimento. Esso è funzionale al conseguimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- 2.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
- 3.** I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo
- 4.** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari se non in ragione di una condotta intenzionale o colposa. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Il presente regolamento determina le modalità attraverso le quali gli studenti sono sentiti in relazione alle esigenze di celerità del procedimento. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 5.** In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

6. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza. All'autore dell'infrazione è offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività socialmente utili per l'Istituto.
7. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, alla presenza delle diverse componenti; le sanzioni che comportano l'allontanamento oltre a 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale sono adottati dal Consiglio di Istituto
8. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni
9. Ove non diversamente disposto da norme di rango superiore e dal presente Regolamento, alla contestazione degli addebiti provvede il Dirigente Scolastico.

Art. 2 - I doveri degli alunni e delle alunne

1. Gli alunni hanno il dovere di frequentare regolarmente le lezioni, rispettare con puntualità l'orario scolastico e assolvere gli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti ad assumere verso il capo d'Istituto, tutto il personale della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti, un comportamento corretto e rispettoso, improntato allo stesso rispetto che chiedono per sé stessi, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona. Sono parimenti vietate tutte le condotte non conformi agli obblighi di condotta previsti dal presente Regolamento commesse a danno della famiglia, anche di fatto, del Dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni.
3. Gli alunni sono tenuti a garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia, devono portare a scuola i materiali necessari a svolgere l'attività didattica
4. Gli alunni devono comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservando sempre una condotta rispettosa dell'integrità fisica e patrimoniale, nonché dell'integrità psichica e della dignità morale di tutti i soggetti indicati al comma 2 del presente articolo, anche fuori dai locali e dalle pertinenze della scuola e nella vita extrascolastica. Tale obbligo è automaticamente riferito a tutte le relazioni intrattenute in qualsiasi tempo, con strumenti informatici o telematici nella rete o nei social network di qualsiasi natura.
5. Gli alunni devono rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola; devono altresì avere cura della propria persona adottando un abbigliamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico.
6. Gli alunni sono tenuti a osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione e alla sicurezza.
7. Durante l'orario scolastico gli studenti hanno il dovere di non utilizzare telefoni o dispositivi elettronici con funzione di cellulari, allo scopo anche di acquisire e divulgare immagini, filmati, registrazioni audio/video (C.M. n.362 del 25.8.1998 e Direttiva n. 104 del 30.11.2007) e altro materiale non consentito, se non preventivamente autorizzati dal personale docente o dal Dirigente. Il divieto si estende a tutto il tempo scuola, comprese ricreazione e uscite didattiche, salvo preventiva autorizzazione. L'autorizzazione è comunque condizionata al rispetto della dignità umana.

Art. 3 – Codice disciplinare

1. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 2.
Si distinguono mancanze disciplinari lievi, mancanze gravi e mancanze gravissime. La loro graduazione e relazione tra mancanze e corrispondenti sanzioni è specificata dalla tabella riassuntiva di cui all'Art 4.
2. La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
3. La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare di grado immediatamente superiore.
4. Tutto il personale, docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.
5. La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione per una strategia di recupero.

Art. 4 – Infrazioni, violazioni e sanzioni- Scuola Secondaria

1. Mancanze disciplinari lievi

Si configurano come infrazioni lievi le condotte che per modalità del comportamento, intensità della colpevolezza o entità delle conseguenze contrastano in modo non grave con i doveri declinati all'Art 2 e che richiedono un celere e informale intervento correttivo da parte del docente. Tali infrazioni sono sanzionate, nell'immediatezza del fatto, dal docente che, sentite senza formalismi le giustificazioni dell'incolpato, le rileva con rimprovero verbale o scritto sul libretto personale e registro elettronico. La comunicazione scritta deve essere controfirmata da un genitore.

Ove non diversamente disposto, dopo la terza ammonizione lo studente che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito secondo le sanzioni previste dalla tabella di cui al comma n. 2.

Le sanzioni previste per ogni infrazione possono essere irrogate come alternativa l'una all'altra oppure congiuntamente.

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo competente
<ul style="list-style-type: none">• presentarsi alle lezioni in ritardo• assenze non motivate	<ul style="list-style-type: none">• comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia• lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettato	Docente di classe
<ul style="list-style-type: none">• non svolgere il compito assegnato in classe	<ul style="list-style-type: none">• produzione a casa degli elaborati non svolti a scuola	Docente di classe
<ul style="list-style-type: none">• non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica• non portare il materiale didattico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni• non portare a scuola il libretto personale, che rappresenta il necessario utile strumento di	<ul style="list-style-type: none">• richiamo orale	Docente di classe

comunicazione tra Scuola e Famiglia, o non utilizzarlo in modo ordinato e idoneo		
<ul style="list-style-type: none"> • non far firmare e/o non consegnare comunicazioni tra scuola e famiglia 		
<ul style="list-style-type: none"> • non eseguire i compiti assegnati per casa 	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione scritta sul libretto e sul registro elettronico 	Docente di classe
<ul style="list-style-type: none"> • spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula • cambiare posto in classe senza permesso degli insegnanti • giocare o chiacchierare, disturbando durante le attività scolastiche • uscire dall'aula durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente • negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra muoversi senza rimanere in silenzio e in ordine nel gruppo o correndo • trattenersi a conversare nei servizi igienici e nei corridoi • schiamazzare o correre lungo i corridoi, spostarsi da un piano all'altro durante la ricreazione e nel pre e post scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo orale • lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata • assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati) • assegnazione di un compito di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare • temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche con affidamento ad altri docenti e/o collaboratori, per un massimo 15 minuti 	Docente di classe
<ul style="list-style-type: none"> • portare a scuola materiali non pertinenti alle attività e/o altro materiale non consentito 	<ul style="list-style-type: none"> • ritiro del materiale non pertinente e sua restituzione solo ai genitori 	Docente di classe
<ul style="list-style-type: none"> • provocare verbalmente i compagni 	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo orale • scuse pubbliche • lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata 	Docente di classe

2. Mancanze disciplinari gravi

Le sanzioni previste per ogni infrazione possono essere irrogate come alternativa l'una all'altra oppure congiuntamente.

Tali infrazioni sono sanzionate, nell'immediatezza del fatto, dai docenti o dal Dirigente Scolastico che, sentite senza formalismi le giustificazioni dell'incolpato, le rilevano con rimprovero verbale o scritto sul libretto personale e registro elettronico. La comunicazione scritta deve essere controfirmata da un genitore.

In caso di reiterazione delle infrazioni, esse potranno essere sanzionate secondo la tabella di cui al comma 3.

Mancanze disciplinari	Sanzione	Organo competente
<ul style="list-style-type: none"> • adottare un comportamento poco civile e responsabile durante il servizio mensa, senza rispetto del luogo e del valore del cibo • falsificare il contenuto del libretto scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione scritta sinteticamente motivata, previa audizione delle giustificazioni dello studente, sul libretto e sul registro elettronico • lettura, commento o produzione di 	Docente di classe Docente di

<ul style="list-style-type: none"> • installare sulle attrezzature informatiche, se non autorizzati, programmi provenienti dall'esterno o non distribuiti ufficialmente 	<p>un testo riferito alla regola non rispettata</p> <ul style="list-style-type: none"> • convocazione dei genitori 	<p>classe/Dirigente/Responsabile di plesso/Collaboratore del Dirigente</p>
<ul style="list-style-type: none"> • fumare (anche sigarette elettroniche) nei locali dell'Istituto e in ogni luogo vietato dalla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione scritta sinteticamente motivata, previa audizione delle giustificazioni dello studente, sul libretto e sul registro elettronico • lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata • sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici 	<p>Docente di classe</p> <p>Docente di classe/Dirigente/Responsabile di plesso/Collaboratore del Dirigente</p> <p>Incaricati presenti nel plesso</p>
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare senza autorizzazione il cellulare a scuola e durante le visite guidate per scopi personali • effettuare foto e videoriprese non autorizzate a scopo personale 	<ul style="list-style-type: none"> • ritiro del cellulare spento dall'alunno e riconsegna a fine lezione. Ammonizione scritta sinteticamente motivata, previa audizione delle giustificazioni dello studente, sul libretto e sul registro elettronico • alla terza ammonizione: ritiro del cellulare spento dall'alunno, messa in custodia del dispositivo e riconsegna ai genitori e ammonizione scritta sinteticamente motivata. 	<p>Docente di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • mancare di rispetto al Dirigente scolastico, al personale della scuola con parole e/o gesti offensivi • assumere un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti • insultare o umiliare i compagni • usare parole e gesti indecorosi, "doppi sensi" e allusioni di stampo volgare • ricorrere a giochi maneschi 	<ul style="list-style-type: none"> • scuse pubbliche • ammonizione scritta sinteticamente motivata, previa audizione delle giustificazioni dello studente, sul libretto e sul registro elettronico • lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata • aiuto ai compagni • convocazione dei genitori 	<p>Docente di classe/Consiglio di Classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • non restituire ai compagni proprietà loro sottratte o avute in prestito • mancato rispetto delle proprietà altrui • non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico, danneggiandolo o sporcandolo • usare in modo scorretto e/o improprio attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno • usare i personal computer con relative 	<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione scritta sinteticamente motivata, previa audizione delle giustificazioni dello studente, sul libretto e sul registro elettronico • risarcimento del danno da parte delle famiglie 	<p>Docenti di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>

<p>periferiche, gli accessi Internet, le caselle di posta elettronica, gli spazi Web, le applicazioni accessibili tramite la rete, gli apparecchi di comunicazione (telefoni, cellulari, fax, modem, etc.) concessi in dotazione al personale ed agli alunni, esclusivamente come strumenti di lavoro per ragioni private</p>		
<ul style="list-style-type: none"> portare a scuola oggetti che possono danneggiare le persone e l'ambiente in generale 	<ul style="list-style-type: none"> ritiro del materiale pericoloso e sua restituzione solo ai genitori. Ammonizione scritta sinteticamente motivata, previa audizione delle giustificazioni dello studente, sul libretto e sul registro elettronico 	Docente di classe

3. Mancanze disciplinari gravissime

Le sanzioni previste per ogni infrazione possono essere irrogate come alternativa l'una all'altra oppure congiuntamente.

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo competente
<ul style="list-style-type: none"> atteggiamenti di prepotenza e vessazione con i compagni minacce aggressione verbale aggressione fisica offesa con parole, scritti o atteggiamenti, al decoro personale al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla dignità personale; offesa comunità scolastica e alle istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> scuse pubbliche produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni). esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo possa comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione...) 	Docente di classe/ Dirigente scolastico/ Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> atteggiamento omertoso allontanamento volontario dalla scuola senza autorizzazione postare su Social Network foto e video ripresi in contesto scolastico senza autorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni) 	Docente di classe/ Dirigente scolastico/ Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali utilizzare strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti, da svolgere in collaborazione con i genitori e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni 	Docente di classe/ Dirigente scolastico/ Consiglio di classe

software e/o hardware atti ad intercettare, falsificare, alterare il contenuto di documenti informatici	<ul style="list-style-type: none"> • nei limiti del possibile, ripristino della situazione antecedente al danno • risarcimento dei danni • sospensione temporanea dalle lezioni (da 1 a 15 giorni) 	
<ul style="list-style-type: none"> • comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone • atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale • produzione di infortunio doloso 	<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalla comunità fino a che non vengano ripristinate condizioni di sicurezza da 1 a 15 giorni • allontanamento dalla comunità fino a che non vengano ripristinate condizioni di sicurezza per periodi superiori ai 15 giorni • eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato finale (Sec. I grado) 	<p>Docente di classe/ Dirigente scolastico/ Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di Istituto su suggerimento del Consiglio di classe</p>

4. Sanzioni alternative alla sospensione dalle lezioni

In accordo a quanto previsto dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 la sospensione dalle lezioni può essere convertita in attività a favore della comunità scolastica quali:

- attività di volontariato
- attività di segreteria
- pulizia dei locali della scuola
- piccola manutenzione
- attività di ricerca
- riordino di cataloghi e di archivi
- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale
- produzione di elaborati che inducano lo studente a una riflessione e rielaborazione critica, relative all'episodio verificatosi.

5. Per comportamenti non previsti all'art.4 o non esplicitamente indicati si procede per analogia.

Art. 5 – Note specifiche per gli alunni di Scuola Primaria

1. Intervenire in tema di disciplina e di sanzioni disciplinari in un'età compresa fra i 6 e gli 11 anni comporta una modalità di intervento e una considerazione della gravità e della responsabilità diversa da quelle che si possono attivare con preadolescenti e adolescenti. La crescita di responsabilità, di autocontrollo e di rispetto di un regolamento sono da considerarsi, per questi alunni, un percorso di crescita in via di acquisizione, per cui risulta importante specificare che l'accesso alle azioni di seguito descritte sarà successivo ad azioni educative ad ampio raggio già attivate dai diversi gruppi docenti in relazione al Curricolo Trasversale relazionale e al Patto di Corresponsabilità. Gli interventi educativi prendono spunto da buone pratiche consolidate (circle-time, contratto di classe, sanzioni riparative condivise, ...) che vengono inserite, anche nel presente documento, per stabilire criteri operativi comuni, per sostenere la crescita di consapevolezza del singolo e del gruppo, per imparare anche dall'errore il senso e il valore delle regole e dei regolamenti, per percorrere sempre procedure educative anche quando fosse necessario o si scegliesse di applicare il Regolamento disciplinare.

2. Buone pratiche condivise e procedure: gli alunni della scuola primaria hanno particolare bisogno di vivere esperienze pratiche di collaborazione per creare nella classe e nel plesso una comunità che condivide standard di comportamenti corretti, procedure di lavoro e regole di convivenza. La più concreta

è quella di realizzare un gruppo che partecipa, che collabora, che discute, che propone soluzioni costruttive, che prende decisioni, che si autovaluta, che condivide le proprie risorse cognitive ed emotive. La formulazione in positivo delle regole vuole evidenziare non il limite, ma i vantaggi che si possono ottenere grazie al loro rispetto per creare un clima di benessere. Questo si realizza con la stesura del Contratto di classe (in forme più o meno articolate e complesse). Soprattutto se le regole vengono elaborate dagli alunni stessi, con l'intenzione di facilitare il loro benessere e di ridurre le occasioni di malessere, se nascono dal loro vissuto scolastico, se si formulano con le loro parole, se si colorano della loro consapevolezza, se si impregnano del loro consenso, allora si può sperare e prevedere che vengano accolte, interiorizzate e seguite anche regole provenienti dall'esterno e decise in per motivazioni e circostanze non direttamente esperite dagli alunni. Questo si realizza con il Circle Time (o tempo del Cerchio) come strumento democratico di gestione e soluzione dei conflitti. La maggior parte dei nostri alunni possiede un'associazione stabile tra violazione della regola e punizione, ma sono molto sorpresi quando non li puniamo e chiediamo loro di riparare al danno commesso utilizzando le sanzioni riparative pertinenti. È buona prassi stabilire insieme eventualmente delle "sanzioni riparative" nel caso in cui la regola venga disattesa e applicarle solo dopo aver fatto riflettere nuovamente sul valore preventivo della regola e del contratto di classe. Le sanzioni riparative migliori sono quelle pertinenti alla regola violata. Non è facile individuare tale connessione, ma è indispensabile pensare alla riparazione corrispondente più adeguata. In quest'altro modo gli alunni si rendono progressivamente consapevoli delle conseguenze del proprio comportamento e diventano più responsabili verso il clima della classe e, più in generale, della collettività.

3. Mancanze disciplinari lievi- Scuola Primaria

Le sanzioni previste per ogni infrazione possono essere irrogate come alternativa l'una all'altra oppure congiuntamente.

Mancanze disciplinari	Sanzioni e interventi educativi accessori	Organo competente
<ul style="list-style-type: none"> • presentarsi alle lezioni in ritardo • assenze non motivate 	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia <p>In caso di reiterazione, dopo 3 ritardi consecutivi e non giustificati se ne darà comunicazione al Dirigente.</p>	<p>Team classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica • non svolgere il compito assegnato • non eseguire i compiti assegnati per casa • non portare il materiale didattico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni • non portare a scuola il libretto personale, che rappresenta il necessario utile strumento di comunicazione tra Scuola e Famiglia, o non utilizzarlo in modo ordinato e idoneo • non far firmare e/o non consegnare comunicazioni tra scuola e famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo orale • riunione del Circle time • sanzione riparativa concordata nel contratto di classe <p>In caso di reiterazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione scritta alla famiglia sul libretto • convocazione dei genitori 	<p>Team classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>

5. Mancanze disciplinari gravissime-Scuola Primaria

Le sanzioni previste per ogni infrazione possono essere irrogate come alternativa l'una all'altra oppure congiuntamente.

Mancanze disciplinari	Interventi educativi mirati	Organo competente
<ul style="list-style-type: none"> • atteggiamenti di prepotenza e vessazione con i compagni • minacce • aggressione verbale • aggressione fisica • offesa con parole, scritti o atteggiamenti, al decoro personale, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla dignità personale • offesa alla comunità scolastica e alle istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • riunione del "Circle time" • sanzione riparativa concordata nel Contratto di classe • comunicazione scritta alla famiglia sul libretto e sul registro elettronico • convocazione dei genitori • esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (Ricreazione in cortile – visite guidate – viaggi di istruzione...) • in accordo con l'istituzione scolastica e la famiglia eventuale allontanamento dalla comunità scolastica 	<p>Team di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • atteggiamento omertoso • allontanamento volontario dalla scuola senza autorizzazione • postare su Social Network foto e video ripresi in contesto scolastico senza autorizzazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • riunione del "Circle time" • sanzione riparativa concordata nel Contratto di classe • comunicazione scritta alla famiglia sul libretto e sul registro elettronico • convocazione dei genitori 	<p>Team classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali 	<ul style="list-style-type: none"> • riunione del "Circle time" • sanzione riparativa concordata nel Contratto di classe • comunicazione scritta alla famiglia sul libretto e sul registro elettronico • convocazione dei genitori • nei limiti del possibile, ripristino della situazione antecedente. • risarcimento dei danni 	<p>Team classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone • atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale • produzione di infortunio doloso • utilizzare strumenti software e/o hardware atti ad intercettare, falsificare, alterare il contenuto di documenti informatici 	<ul style="list-style-type: none"> • riunione del "Circle time" • sanzione riparativa concordata nel Contratto di classe • comunicazione scritta alla famiglia sul libretto e sul registro elettronico • convocazione dei genitori • in accordo con l'istituzione scolastica e la famiglia eventuale allontanamento dalla comunità scolastica 	<p>Team di classe</p> <p>Consiglio di Interclasse/Dirigente Scolastico</p>

Art. 6 - Procedimento sanzionatorio

- 1.** Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.
- 2.** In caso di infrazioni lievi o gravi l'efficacia educativa dell'intervento correttivo del Docente o Dirigente Scolastico e la necessità di contenere al massimo il turbamento dell'attività didattica impongono immediatezza e tempestività della reazione tali da integrare le ragioni di impedimento della formale contestazione degli addebiti con comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7, comma 1 della legge 7/8/90 n. 241 e successive modificazioni. Le sanzioni sono pertanto irrogate dai Docenti o dal Dirigente secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 e 2.
- 3.** In caso di infrazione gravissime o reiterate che comportano la sospensione temporanea dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola e/o la sospensione dalle lezioni con allontanamento da scuola da 1 a 15 giorni il Dirigente Scolastico provvede alla contestazione scritta degli addebiti mediante comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7/8/90 n. 241 e convoca lo studente per il contraddittorio a sua difesa entro 5 giorni dalla contestazione. Il Dirigente Scolastico provvede, direttamente o mediante delegato agli atti istruttori ritenuti opportuni.
 - a. Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione da parte del docente, anche se non della classe, della mancanza commessa. La segnalazione deve essere fatta con comunicazione scritta al Dirigente scolastico; deve essere indicato il nominativo dell'alunno e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto.
 - b. Il Dirigente Scolastico dà comunicazione di avvio del procedimento all'alunno e/o alla sua famiglia, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dell'alunno e i termini di conclusione del procedimento.

La comunicazione è effettuata tramite raccomandata a mano o posta elettronica.

Ove vi siano contro-interessati, anche essi devono essere avvertiti dell'avvio del procedimento.
 - c. Lo studente incolpato ha diritto di farsi assistere da un genitore.
 - d. L'audizione si svolge alla presenza del Dirigente Scolastico e del Coordinatore di classe. Lo studente espone le proprie giustificazioni e può avvalersi di prove documentali o testimonianze. Le prove a discarico sono assunte direttamente nel corso dell'audizione a discrezione del Dirigente Scolastico. Qualora ne facciano richiesta gli alunni controinteressati possono presenziare all'audizione accompagnati da un genitore o da altro docente.
 - e. A seguito dell'audizione il Dirigente Scolastico, qualora non ravvisi elementi certi di rilevanza disciplinare, dispone l'archiviazione del procedimento con atto scritto comunicato all'incolpato e agli eventuali controinteressati. In tutti gli altri casi, il Dirigente rimette gli atti, secondo la rispettiva competenza, al Consiglio di classe o al Consiglio di Istituto ai fini della deliberazione del provvedimento finale.
 - f. Il procedimento disciplinare deve concludersi entro il termine di 30 giorni. Tutti i termini previsti dal presente regolamento sono ordinatori e la loro violazione non determina decadenza dall'esercizio del potere disciplinare né l'invalidità del provvedimento finale a condizione che non risulti irrimediabilmente compromesso il diritto di difesa dell'incolpato.
- 4.** L'irrogazione della sanzione disciplinare non esclude l'obbligo di risarcire i danni arrecati alle vittime della condotta ai sensi delle leggi vigenti.

5. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente facciano ritenere inopportuno il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
6. Nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni la scuola mantiene con lo studente e i suoi genitori un rapporto finalizzato alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.
7. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
8. In caso di trasferimento ad altro Istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa Istituzione Scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione. Parimenti, in caso di iscrizione in corso d'anno di un allievo proveniente da altro Istituto, il Dirigente Scolastico darà esecuzione alla sanzione pendente e non ancora scontata nei termini stabiliti dall'Istituto di Provenienza.

Art. 7 Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

1. Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto. Il membro dell'Organo Collegiale legato da vincoli di parentela con l'allievo in oggetto non partecipa alla seduta.
2. I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione perché esponano le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi.
3. Il Consiglio di classe, allargato ai rappresentanti dei genitori della classe, uditi i genitori dell'alunno o preso atto delle memorie difensive inviate, allontanati gli interessati, provvede a discutere l'accaduto e con scrutinio segreto irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. Non è ammessa l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare che è immediatamente esecutivo.
5. In caso di sospensione dalle lezioni con obbligo di permanenza a scuola, il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività lo scolaro sarà impegnato e da chi sarà vigilato.
6. In caso di sospensione dalle lezioni con allontanamento da scuola, il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia in quali attività lo scolaro sarà impegnato affinché il periodo di allontanamento dalla scuola risulti formativo e finalizzato al reinserimento dell'alunno nella comunità scolastica.
7. Il provvedimento che delibera la sanzione, immediatamente esecutivo, è redatto per iscritto e deve essere motivato. Nelle ipotesi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, la motivazione deve esplicitare le ragioni per le quali non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. Il provvedimento deve recare le indicazioni della sanzione irrogata, la sua durata, la sua decorrenza, nonché l'organo e i termini per produrre impugnazione.

Art. 8 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 9.

La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

Art. 9 - Organo di garanzia

- 1.** È istituito un Organo di garanzia interno all'Istituto formato da: il Dirigente scolastico o, in sua assenza, il suo Collaboratore a questo designato; un docente individuato dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti, due rappresentanti dei genitori individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti.
- 2.** Con le stesse modalità di cui al comma 1 vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti (1 docente e 2 genitori), che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia un genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.
- 3.** L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici.
- 4.** L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare.
- 5.** L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri). Le decisioni sono prese a maggioranza. Non è ammessa l'astensione.
- 6.** Il ricorso è accolto dall'Organo di Garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal Presidente.
- 7.** Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.
- 8.** L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.
- 9.** Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Art. 10 Procedimento per i ricorsi

- 1.** L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.
- 2.** Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difesivi.
- 3.** L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.
- 4.** Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria per la comunicazione all'interessato.

Art. 11 - Disposizioni finali

- 1.** Il presente Regolamento è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web.
- 2.** Il presente Regolamento può essere modificato, sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.
- 3.** La sezione specifica riguardante il contrasto dei fenomeni dell bullismo e cyber bullismo è parte integrante del presente Regolamento.
- 4.** Il presente Regolamento entra in vigore dal 7 dicembre 2018